

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 571

del 25/09/2023

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Procedura per la remunerazione di prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti dell'ATS di Brescia (in sostituzione della procedura di cui al Decreto D.G. n. 374/2016).

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. XI/6387 del 16.05.2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022";
- la D.G.R. n. XI/7758 del 28.12.2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023";

Richiamata la nota protocollo n. G1.1999.23219 del 28.10.1999 della Giunta Regionale – Direzione Generale Interventi Sociali, tutt'ora vigente, ad oggetto: "Remunerazione delle prestazioni socio sanitarie rese da strutture non lombarde a favore di utenti residenti in un Comune Lombardo", che, nel confermare il diritto dell'utente alla libera scelta, definisce quanto segue:

- le AA.SS.LL. (ora ATS) devono instaurare procedure atte a valutare la necessità effettiva della prestazione richiesta, la sua appropriatezza, l'impossibilità di accesso ad una struttura lombarda e le motivazioni addotte per il ricorso ad una struttura non Lombarda;
- l'onere può essere assunto solamente in relazione ad inserimenti presso Strutture accreditate dalle rispettive Regioni;
- le tariffe da riconoscere sono quelle stabilite dalla Regione di ubicazione della Struttura;

Richiamato, altresì, l'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2022 - Regole tecniche" (Rep. Atti n. 134/CSR del 7 giugno 2023) che definisce, tra l'altro, che tutte le attività ricomprese nei LEA nazionali, non rientranti tra le tipologie di prestazioni oggetto di compensazione interregionale regolate dall'accordo stesso, devono essere addebitate tramite fatturazione diretta eventualmente preceduta da una comunicazione alla USL di residenza del soggetto;

Atteso che, con D.G.R. n. XI/6809 del 02.08.2022, è stato approvato il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia, formalmente adottato con Decreto D.G. n. 475 del 12.08.2022;

Ricordato che, con Decreto D.G. ATS n. 374 del 16.09.2016, era stata definita apposita procedura per l'autorizzazione alla remunerazione di prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti dell'ATS di Brescia;

Ritenuto opportuno adeguare la suddetta procedura alla realtà organizzativa e funzionale dell'Agenzia, così come delineata dal POAS, nonché alle sopravvenute integrazioni e modifiche del quadro normativo di riferimento, come sopra richiamate;

Esaminato il testo del documento qui allegato (Allegato "A", composto da n. 3 pagine) predisposto dal Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Ing. Luca Chinotti e ritenuto di approvarlo;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Ing. Luca Chinotti che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;



Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la nuova procedura per la remunerazione di prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti dell'ATS di Brescia, come da testo allegato al presente provvedimento (Allegato "A", composto da n. 3 pagine);
- b) di stabilire che detta procedura entra in vigore dalla data di adozione del presente atto e sostituisce la precedente, di cui al Decreto D.G. ATS n. 374 del 16.09.2016;
- c) di demandare al Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali ogni conseguente comunicazione in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo online - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Procedura per la remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie rese da strutture accreditate non lombarde a favore di utenti residenti nel territorio di ATS Brescia

Premessa

La presente procedura disciplina la remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie (ricoveri, prestazioni ambulatoriali e domiciliari) presso le strutture accreditate e a contratto (non in regime di solvenza) non lombarde, a favore di utenti residenti nel territorio dell'ATS di Brescia.

Si richiamano per quanto applicabili, in relazione alle diverse tipologie di prestazioni in argomento, le seguenti disposizioni normative:

- la Nota Regionale prot. n. G1.199923219 del 28/10/1999, avente come oggetto "Remunerazione delle prestazioni socio-sanitarie rese da strutture non lombarde a favore di utenti residenti in un Comune lombardo" che prevede di:

"Regolamentare gli accessi alle strutture non lombarde, adottando procedure atte a valutare la necessità effettiva della prestazione richiesta, la sua appropriatezza, l'impossibilità di accesso ad una struttura lombarda e le motivazioni addotte per il ricorso ad una struttura non lombarda.

Si ritiene altresì che l'impegno di spesa possa essere assunto solo nei confronti di strutture accreditate dalle rispettive Regioni, previa acquisizione dell'importo delle tariffe regionali per la tipologia delle prestazioni da rendere."

- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2022 - Regole tecniche" (Rep. Atti n. 134/CSR del 7 giugno 2023)" che stabilisce quanto segue:

"Tutte le attività ricomprese nei LEA nazionali non oggetto di compensazione interregionale devono essere addebitate tramite fatturazione diretta, eventualmente preceduta da una comunicazione all'USL di residenza del soggetto".

Pertanto, alla luce di quanto sopra, le fattispecie in argomento, che prevedono o una valutazione precedentemente all'inserimento dell'utente o una eventuale comunicazione della presa in carico da parte dell'Ente fuori Regione, sono regolamentate da fatturazione diretta in quanto non rientranti nella compensazione interregionale.

Procedura operativa

Per le prestazioni sociosanitarie, oggetto della presente procedura, non rientranti in compensazione interregionale, si applica prevalentemente quanto previsto dalla nota regionale citata in premessa e solo eccezionalmente, in caso di straordinarietà e/o impossibilità da parte dell'ASL fuori regione di seguire il percorso ordinario, il percorso straordinario di eventuale segnalazione, come previsto dall'accordo interregionale. A titolo esemplificativo, sono da considerarsi situazioni straordinarie l'erogazione di Cure Palliative.

a) Percorso ordinario: con preventiva valutazione da parte dell'ASST di residenza dell'utente

L'interessato o suo familiare deve presentare la richiesta di prestazione sociosanitaria erogata da struttura accreditata e a contratto fuori Regione, all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di appartenenza con riferimento alla residenza dell'utente.

L'ASST:

- riceve dall'interessato e/o dalla sua famiglia la richiesta di erogazione di prestazioni e/o di ingresso in struttura fuori Regione (accreditata e a contratto con l'indicazione della regione di ubicazione) che deve presentare caratteristiche di adeguatezza e rispondenti ai bisogni globali specifici della persona richiedente, corredata della prescrizione medica specialistica laddove prevista;
- raccoglie tutti gli elementi utili per effettuare un'analisi/valutazione delle condizioni sociali, sanitarie e familiari che motivano la richiesta;
- verifica l'effettiva residenza nel territorio dell'ATS di Brescia;
- valuta l'appropriatezza della richiesta e predispone una relazione sul caso esprimendo parere in merito. La relazione deve contenere nel dettaglio le gravi motivazioni che supportano la presentazione della richiesta (es. la non esistenza o non disponibilità di posti adeguati ai bisogni sociosanitari e assistenziali in strutture della Regione Lombardia, assenza di familiari e/o caregiver sul territorio dell'ATS di residenza, che possano garantire la supervisione dell'assistenza) documentando le argomentazioni;
- contatta la Struttura per acquisire la dichiarazione della disponibilità ad accogliere l'utente su posto accreditato e a contratto, rilevando il periodo e la possibile data di ingresso/accesso e la tariffa (specificando IVA o esenzione) che deve comunque essere quella prevista dalla Regione sul cui territorio insiste l'Ente specificando l'eventuale quota a carico del cittadino;
- contatta il Comune per acquisire la dichiarazione dell'impegno di spesa finalizzato alla remunerazione della eventuale quota a carico del cittadino;
- invia la richiesta di autorizzazione alla ATS corredata dalla relazione sull'appropriatezza;
- ricevuta l'autorizzazione di ATS, restituisce riscontro al cittadino.

L'ATS attraverso il Dipartimento PIPSS e le sue articolazioni:

- valuta la richiesta, ricevuta dall'ASST, al fine di verificare la pertinenza, nonché la compatibilità economica nel limite delle risorse disponibili nel bilancio di ATS;
- autorizza l'inserimento/l'erogazione delle prestazioni, specificando la decorrenza, il periodo di presa in carico e relativo impegno di spesa, dandone comunicazione alla ASST stessa e alla Struttura di accoglienza/erogatrice;
- ricevuto il rendiconto periodico da parte dell'Ente fuori Regione, emette ordinativo di pagamento, mediante canale NSO;
- riceve la fattura emessa dall'Ente fuori Regione;
- procede al pagamento tenuto conto dell'impegno assunto.

b) Percorso straordinario: con eventuale comunicazione da parte dell'Ente fuori regione di presa in carico dell'utente

L'Ente fuori regione in caso di straordinarietà, ad esempio per l'erogazione di cure palliative, eventualmente comunica all'ATS la presa in carico del cittadino bresciano, e la tipologia di prestazioni sociosanitarie rientranti nei LEA e non oggetto di compensazione interregionale che provvede ad erogare, per le quali richiederà il pagamento all'ATS, fornendo indicazione del periodo di presa in carico e della tariffa della regione in cui insiste l'Ente stesso.

L'ATS attraverso il Dipartimento PIPSS e le sue articolazioni:

- prende atto dell'eventuale segnalazione della presa in carico ricevuta dall'Ente fuori Regione;
- ricevuto il rendiconto periodico, anche in assenza di preventiva comunicazione, da parte dell'Ente fuori Regione, verifica che l'utente risieda nel territorio di ATS Brescia, che la tipologia di prestazioni erogate siano fra quelle sociosanitarie a carico del sistema sanitario che non rientrano in compensazione interregionale e che la tariffa sia corrispondente a quella erogata dal SSR su cui insiste la struttura; inoltre, in caso di struttura residenziale verifica che l'inserimento dell'utente avvenga in struttura accreditata su posto a contratto;
- in caso di esito positivo alle verifiche emette ordinativo di pagamento, mediante canale NSO;
- riceve la fattura emessa dall'Ente fuori Regione;
- procede al pagamento verificandone la compatibilità economica nel limite delle risorse disponibili nel Bilancio di ATS.